COMUNICATO STAMPA

ALLE ELEZIONI PROVINCIALI SI PRESENTA “PROGETTO CIVICO PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA”, IL NUOVO SOGGETTO POLITICO CHE RACCOGLIE LE LISTE CIVICHE INDIPENDENTI DELLA PROVINCIA REGGIANA

Nel corso dell’ultima campagna elettorale per il rinnovo di 32 amministrazioni locali reggiane, da sei liste civiche di altrettanti paesi è nata l’esigenza di unire le forze per dare valore e riconoscimento alle motivazioni di un impegno civico che, slegato dalle appartenenze partitiche, vuole adoperarsi nella ricerca delle soluzioni alle criticità del territorio reggiano, senza approcci ideologici e nell’esclusivo interesse delle sue comunità.

I candidati sindaci delle liste civiche “Coalizione Civica” di Reggio Emilia, “ViviAmo Albinea”, “Noi per Casalgrande”, “Alternativa Civica per Sant'Ilario e Calerno”, “Bagnolo Viva” e “Movimento Civico per Fabbrico”, avevano così sottoscritto un primo documento programmatico dal titolo “Una provincia unita e forte”, che gettava le basi per azioni condivise su temi fondamentali come sanità, sicurezza, legalità, rapporti con Iren, consumo di suolo, opere strategiche di collegamento tra i comuni.

Quella piattaforma programmatica, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, trova oggi il modo per allargare la propria proposta a tutte quelle liste civiche che, condividendone lo spirito e le proposte, si impegnano altresì a rispettare la Costituzione Repubblicana nata dall’antifascismo, alla legalità come metodo di azione per il bene comune e a garantire uguaglianza e parità dei diritti tra i cittadini. Oltre a tanti consiglieri comunali di ispirazione civica di tutta la provincia hanno così ufficialmente aderito anche le liste civiche “Progetto Civico” di Viano, “Cadelbosco per tutti”, “Uniti per Poviglio”, “GualtieRinnova”, “Cavriago Lab”, “Movimento Civico Cambiamento” di Campagnola Emilia, “Rinascimento Correggio”.

All’appuntamento elettorale del prossimo 29 settembre, oltre alle consuete liste facenti riferimento ai partiti di centrosinistra e di centrodestra, si presenterà quindi anche la lista “Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia”, che avrà il suo capolista nell’ex sindaco civico di Bagnolo in Piano, Gianluca Paoli, la cui preziosa esperienza, unita alla coerenza e credibilità dimostrata negli anni in cui è stato amministratore pubblico, ha trovato unanime convergenza da parte dei sottoscrittori, e che vedrà al suo fianco, come candidati, consiglieri comunali ed ex sindaci rappresentativi di gran parte del territorio provinciale.

I temi su cui intende impegnarsi la lista “Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia”

discendono dalla consapevolezza che sui territori sono presenti le medesime criticità e quindi emerge la necessità di dare una risposta organica, diffusa e corale, rimettendo al centro con pragmatismo non ideologico la ricerca di soluzioni in grado di migliorare e facilitare la vita dei cittadini.

In primis, il contrasto all'illegalità in tutti gli ambiti sociali, a partire da quello pubblico e amministrativo, e la lotta alla mafia in tutte le sue forme, in particolar modo a quelle che creano guasti sociali come l'usura, il gioco d'azzardo illegale, lo spaccio di droghe, gli abusi ambientali. Uno strumento importante, di cui la Provincia potrà farsi promotrice, sarà un Osservatorio della legalità che coinvolga tutti i comuni della provincia, un centro di ricerca, archivio e formazione per scuole e cittadini sul fenomeno mafioso a Reggio Emilia.

La recente riforma del sistema di emergenza-urgenza, voluta dalla Regione e concordata con l'AUSL con l'assenso dei Sindaci in sede di Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), alla prova dei fatti ha fatto emergere criticità in merito a qualità e affidabilità del servizio percepite con preoccupazione dai cittadini. È la dimostrazione della necessità di una maggiore condivisione con il territorio sulle politiche sanitarie, di cui la Provincia deve tornare a essere luogo di confronto e di sintesi, nel rispetto di tutte le comunità che la compongono.

Il diffuso scadimento della sicurezza urbana rileva caratteristiche comuni per tutti i territori che impongono riflessioni e soluzioni sistemiche, in uno spirito di sempre maggiore collaborazione tra Enti locali, Forze dell'Ordine, Prefettura e Questura. La ricerca delle possibili soluzioni non deve essere relegata in recinti ideologici ma spaziare dalla prevenzione alla repressione con l'obiettivo di restituire sicurezza e tranquillità ai cittadini. Il Presidente della Provincia, in qualità di invitato permanente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, deve farsi portatore delle istanze dei territori rappresentati in Consiglio Provinciale.

In una Regione che nel 2022 è stata la quarta a livello nazionale per consumo di suolo netto rispetto al 2021, la Provincia di Reggio Emilia non si è dimostrata da meno. Il ruolo dell'Ente provinciale, in qualità di ente sovraordinato alla verifica e all'accompagnamento degli strumenti urbanistici comunali al rispetto della L.R. 24/2017, è fondamentale nel raggiungimento dell'obiettivo di un più rispettoso e virtuoso utilizzo del suolo, che possa tenere al centro anche la salvaguardia dell'ambiente. Non meno importante deve essere la concertazione a livello provinciale per lo sviluppo e l'insediamento delle aree sovracomunali rivolte alle attività produttive.

La Provincia, nella sua funzione di governance della formazione scolastica e di avviamento lavorativo, deve attivarsi per quei territori che scontano una carenza di offerta formativa che oggi incide sulle scelte di vita di giovani e famiglie, e sostenere i piccoli comuni, presso Prevveditorato e Ministero dell'Istruzione, nelle loro richieste di raccordo delle politiche di conciliazione lavoro-scuola-famiglia.

Tutti i Comuni reggiani sono soci pubblici di IREN. È indiscutibile che il rapporto con la multiutility risenta di politiche industriali territoriali non sufficientemente condivise con i territori e con una qualità del servizio che non sempre giustifica gli elevati costi a carico dei cittadini utenti per i servizi di teleriscaldamento, forniture di gas ed energia elettrica, raccolta rifiuti e servizio idrico integrato. L'imminente gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per i Comuni extra Sabar, rappresenterà l'occasione per aprire un confronto sulle modalità di gestione, che possa mirare a una maggiore sostenibilità finanziaria, oltre che ambientale, del servizio, e che deve tendere a calmierare le tariffe della TARI applicate dai Comuni.

L'intera provincia reggiana sconta problemi di viabilità dovuti all'eccessivo traffico sul capoluogo e sulle maggiori vie di comunicazione est-ovest, alle carenze del trasporto pubblico locale su gomma, alle inefficienze del trasporto ferroviario, alla mancanza di adeguate piste ciclabili e vie verdi.
In particolare, la prospettata creazione di una holding regionale del trasporto pubblico su gomma, a

seguito della fusione delle aziende locali di trasporto Seta, Tper e Start Romagna, andrà seguita con attenzione per evitare di perdere ulteriore contatto con il territorio, a scapito di qualità e rispondenza del servizio alle necessità dell'utenza, in particolare di quella studentesca e lavoratrice.

Inoltre, tutti i Comuni possono trovare nell'Ente provinciale l'alleato ideale per contrastare il particolare momento di difficoltà attraversato dalle Pubbliche Amministrazioni, che soffrono un turnover altissimo e inedito del personale dipendente che si ripercuote sulla capacità dei Comuni, in particolare dei più piccoli, di svolgere anche solo l'ordinaria attività degli uffici. La Provincia deve assumere il ruolo di centrale unica di gestione delle procedure selettive, come già accaduto nella vicina Parma, per creare delle liste di idonei a cui possano attingere sia lo stesso Ente provinciale che i Comuni interessati e convenzionati, liberando tempo e risorse per questi ultimi e aumentando le possibilità di permanenza degli idonei negli Enti in cui prendono servizio.

L'obiettivo della lista "Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia" è quello di dare voce e rappresentanza anche in Provincia all'impegno politico civico, un patrimonio di idee, capacità e valori che conosce limiti e potenzialità dei territori e che, dove gliene è stata data la possibilità, ha dimostrato di saper approcciare i problemi e trovare le soluzioni senza pregiudizi e prese di posizione "a partito preso". Un progetto forte, al servizio di tutta la provincia.